

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2022

TITOLO DEL PROGETTO: Comunità che cresce-Forlì, Cesena, Rimini

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: A – Assistenza

Area di intervento: 14. Altri soggetti in condizione di disagio o di esclusione sociale

Codice: A14

DURATA DEL PROGETTO:12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Contrastare vecchie e nuove povertà, marginalità e situazioni di disagio esasperate dalla pandemia che colpiscono le persone più fragili, favorendo percorsi di accompagnamento e fornendo opportunità di apprendimento per il reinserimento sociale, l'autonomia e quindi il benessere della persona.

Sensibilizzare la comunità sull'esclusione sociale per superare la cultura del pregiudizio e favorire la crescita di reti solidali e nuove progettualità

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI

Attività similari in tutte le sedi

Indicatore 1.1 Miglioramento della qualità dell'accoglienza e dei servizi che vengono forniti alle persone che si rivolgono alla sede operativa	
ATTIVITA'	DESCRIZIONE
1.1 Orientamento/Accoglienza	Il volontario in servizio civile in un primo tempo affiancherà l'operatore dell'accoglienza nelle attività di seguito riportate. Una volta acquisita dimestichezza con le regole e l'operatività della sede, il volontario potrà in autonomia svolgere queste mansioni- potendo sempre però far riferimento ad un operatore e altri volontari presenti in sede. Orientamento ai servizi della sede. In questa occasione la persona è informata sui momenti di apertura (giorni ed orari) e sulle modalità di accesso. Facilitare l'accesso e l'accoglienza e gestione dei turni di arrivo. Il volontario orienta la persona a servizi sul territorio qualora il bisogno esplicitato non corrisponda ai servizi offerti dalla sede (ad esempio il Centro Servizi Immigrati, i servizi comunali, il Centro per l'impiego, servizi sanitari Ausl Romagna).
1.2 Primo filtro	Il volontario in servizio civile in un primo momento affiancherà l'operatore della sede nella stesura della scheda individuale con il programma Ospoweb, sempre in affiancamento condurrà il colloquio per capire i bisogni della persona. In un secondo momento, una volta acquisiti gli strumenti operativi grazie alle formazioni specifiche, il volontario in servizio civile potrà gestire questa fase.
1.3 Sala d'attesa	Il volontario in servizio civile, insieme ai volontari della sede, distribuirà una colazione o piccolo ristoro pensate specialmente per le persone senza fissa dimora.
1.4 Colloquio individuale di ascolto	In questa fase di colloquio individuale, dove è necessaria un'approfondita conoscenza dei servizi del territorio, degli strumenti

	<p>di sostegno alla persona e del funzionamento delle strutture pubbliche, il volontario in servizio civile affiancherà l'operatore esperto del centro d'ascolto. Le attività che svolgerà in affiancamento sono le seguenti: completamento della scheda informatizzata Ospoweb con informazioni personali (vissuto, bisogni riscontrati, risposte possibili). In base alla situazione individuale si stabilisce l'intervento opportuno.</p>
1.5 Erogazione dei servizi	<p>Il volontario in servizio civile si occuperà, insieme ad altri volontari, dell'erogazione dei servizi all'utenza. A conclusione dell'erogazione, ciascun servizio viene riorganizzato per essere pronto e fruibile per la volta successiva.</p> <p>Tra i principali servizi si menziona:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Mensa 2. Docce 3. Servizio guardaroba 4. Dispensa viveri 5. Compilazione di documenti 6. Fondo diocesano 7. Ambulatorio medico 8. Emporio Solidale 9. Strutture di accoglienza <p>Tali servizi svolti da ciascuna Caritas diocesana possono essere collocati, a seconda delle specificità organizzative di ciascuna Caritas, in luoghi coincidenti alle sedi di servizio o in altri luoghi idonei allo svolgimento dell'attività. Per i servizi collocati in altri luoghi del territorio è previsto per alcune categorie di persone con bisogni specifici un accompagnamento ad hoc al servizio da parte di operatori/volontari (vedi attività 2.3 Accompagnamento).</p>
Indicatore 2.1 Potenziamento dell'accompagnamento della persona in situazione di disagio in progetti di rete tendenti all'acquisizione e alla crescita dell'autonomia in vista di una piena inclusione sociale.	
ATTIVITA'	DESCRIZIONE
2.1 Progetto individuale	<p>Il volontario in servizio civile potrebbe partecipare agli incontri di equipe per la valutazione dei casi e individuazione di possibili soluzioni attraverso la predisposizione di un progetto individuale personalizzato.</p> <p>A seguito di questo primo confronto, gli interventi pensati per gli utenti vengono condivisi con gli stessi e fissati gli eventuali appuntamenti in cui i volontari in servizio civile si occuperanno dell'accompagnamento degli utenti ai servizi.</p>
2.3 Accompagnamento	<p>Il volontario in servizio civile si occuperà di accompagnare gli utenti presso vari servizi del territorio sia appartenenti alla Caritas (Emporio, dispensa alimentare, case di accoglienza, ecc) che esterni (ufficio anagrafe, assistenti sociali, ospedale, poste, tribunale, Questura, centro per le famiglie, centro stranieri, medico di base, etc...), per sostenere le persone nel disbrigo di pratiche burocratiche - sia dal punto di vista linguistico per gli utenti stranieri, che nella ricerca del personale di riferimento.</p>
2.4 Monitoraggio strutture di accoglienza	<p>Il giovane in servizio civile affiancherà l'operatore nell'attività di monitoraggio delle strutture dove sono accolte le persone per verificare l'andamento dei progetti individualizzati.</p>

Indicatore 3.1 Nell'ottica della promozione umana e sociale, necessità di coinvolgere il più possibile gli utenti in molteplici attività educative, di socializzazione e animazione

ATTIVITA'	DESCRIZIONE
<p>3.1 Attività laboratoriali ed educative</p>	<p>laboratori creativi e di acquisizione di nuove competenze, formazioni sull'abitare, conversazioni di italiano, etc. Tali attività possono svolgersi durante tutto l'arco dell'anno oppure concentrate in alcuni specifici periodi come nei mesi invernali in cui, a causa del freddo, una parte consistente delle persone che si rivolgono alle sedi non saprebbero dove passare le ore diurne. Tale attività può essere svolta, in base alla valutazione del numero di persone coinvolte sia nelle sedi principali che in altri ambienti a disposizione delle Caritas (esempio centri diurni, strutture di accoglienza, locali messi a disposizione da servizi pubblici e privati che fanno parte della rete territoriale).</p> <p>I volontari in servizio civile saranno protagonisti di questa azione. Insieme agli operatori si occuperanno dell'ideazione e messa in pratica di attività che favoriscano l'acquisizione di competenze e incoraggiano la relazione interpersonale sia tra utenti che tra utenti ed operatori/volontari.</p> <p>Attività quali laboratori creativi, di acquisizione nuove competenze e conversazioni di italiano, che possono svolgersi durante tutto l'arco dell'anno oppure in alcuni specifici mesi. Tale attività può essere svolta, in base alla valutazione del numero di persone coinvolte sia nelle sedi principali che in altri ambienti a disposizione delle Caritas (esempio centri diurni, strutture di accoglienza, locali messi a disposizione da servizi pubblici e privati che fanno parte della rete territoriale). I volontari in servizio civile si occuperanno del reperimento dei materiali per le attività, della calendarizzazione delle stesse – concordata con gli operatori del centro- della pubblicizzazione degli eventi e della loro realizzazione.</p>
<p>3.2 Eventi di Animazione/socializzazione</p>	<p>Per quello che riguarda questa attività i giovani in servizio, svolgeranno il compito di facilitatori nel coinvolgimento delle persone che si rivolgono alle sedi nella programmazione di eventi di animazione, di feste insieme, incontri di confronto interculturale, integrazione e attività a scopo ludico-ricreativo.</p>

Indicatore 4.1 Conoscere e far conoscere il fenomeno dell'esclusione sociale mediante l'acquisizione e diffusione dei dati raccolti

ATTIVITA'	DESCRIZIONE
<p>4.1 Rete centri di ascolto Caritas parrocchiali</p>	<p>I giovani in servizio civile avranno il compito di affiancare nelle Caritas parrocchiali i volontari dei centri di ascolto parrocchiali, soprattutto per quello che riguarda l'inserimento dei dati tramite l'utilizzo di sistemi informatici, attività nella quale i volontari dei centri possono incontrare maggiori difficoltà.</p> <p>L'utilizzo di strumenti informatici permette la condivisione in rete dei dati e il loro continuo aggiornamento, per questo sarà fondamentale il ruolo del volontario in servizio civile.</p>
<p>4.2 Raccolta dati</p>	<p>I volontari in servizio civile, dopo aver ricevuto adeguata formazione, saranno in grado di occuparsi della raccolta dei dati per la stesura del report annuale sulle povertà.</p> <p>In particolare i giovani saranno di aiuto nella raccolta dati presso i centri d'ascolto parrocchiali nei quali viene utilizzato il programma informatico Ospoweb.</p>

4.3 Analisi dati	I giovani in servizio civile saranno di supporto ai responsabili diocesani in questa fase di elaborazione ed analisi dei dati con lo scopo di realizzare un quadro della situazione territoriale. Ai giovani verranno forniti gli ambiti di intervento (povertà, lavoro, dipendenze, problemi abitativi) di cui analizzare i dati. Una volta raggruppati i dati, i giovani li passeranno al responsabile dell'Osservatorio che li controllerà.
4.4 Realizzazione Rapporto annuale sulle povertà	I giovani in servizio civile partecipano attivamente alla stesura del Rapporto sulle povertà che riporta, tra gli altri, i dati da loro raccolti nei centri d'ascolto parrocchiali. A tal fine, prendono parte ai tavoli tematici con istituzioni e realtà del territorio per acquisire informazioni utili da riportare poi nelle pagine del Rapporto.
4.5 Presentazione	I giovani in servizio civile saranno protagonisti di tutta una serie di azioni preparatorie dell'evento di presentazione del Rapporto. Si occuperanno dell'invio degli inviti, della pubblicizzazione dell'evento, della creazione di eventi ad hoc sulle pagine social della Caritas. Il tutto con la supervisione del responsabile dell'Osservatorio. Il volontario aiuterà nell'allestimento della sala adibita alla presentazione del Rapporto e collaborerà all'accoglienza degli invitati all'evento.
4.6 Divulgazione Rapporto e sensibilizzazione fenomeno esclusione sociale	Il giovane in servizio civile si occuperà della distribuzione del Rapporto nelle singole Caritas parrocchiali, assessorati del comune, servizi sociali e associazioni che si occupano di assistenza, povertà ed esclusione sociale. Affiancherà l'operatore Caritas nell'organizzazione di specifiche attività di divulgazione: incontri con realtà del territorio, percorsi nelle scuole e nei gruppi parrocchiali.

Attività condivisa dalle sedi in coprogettazione

Indicatore 4.1 Conoscere e far conoscere il fenomeno dell'esclusione sociale mediante l'acquisizione e diffusione dei dati raccolti	
ATTIVITA'	DESCRIZIONE
4.7 Laboratorio povertà ed esclusione sociale	I giovani in servizio civile delle tre sedi interessate dal presente progetto, saranno i protagonisti di questo laboratorio sull'esclusione sociale. Affiancati dagli operatori di riferimento, ai giovani sarà dato incarico di ideare un momento in cui far emergere gli esiti dei tre Rapporti annuali sulla povertà per analizzare le diverse situazioni territoriali e condividere le esperienze di ciascuna sede e le buone prassi presenti nei territori.

SEDI DI SVOLGIMENTO: CARITAS CESENA/CENTRO DI ASCOLTO CESENA codice SU 177610, Via Don Minzoni 25, 47521, Cesena (FC)

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI: 4 posti senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Il servizio si svolgerà in 5 giorni di servizio settimanali, con un monte ore annuo di 1145 ore.

- ✓ Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre

Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.

- ✓ Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.
- ✓ Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari online (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).
- ✓ Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero).
- ✓ Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile; 15 dicembre: giornata nazionale del servizio civile).
- ✓ Si segnala che per il periodo natalizio e per il periodo estivo, specie nel mese di agosto, è previsto un rallentamento delle attività con la possibilità di chiusura delle sedi per un massimo di 7 giorni.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

- ✓ rilascio di un **attestato specifico** da parte dell'**Ente terzo** Gruppo Cooperativo CGM s.c.s. a r.l. - Consorzio Nazionale della Cooperazione Sociale "Gino Mattarelli", come da convenzione allegata e secondo il modello ad essa allegato. L'attestato specifico, che farà riferimento alle attività specifiche svolte, sarà altresì sottoscritto dalla Caritas Italiana e dal personale della Caritas diocesana che realizza il progetto e sarà conforme all'Allegato 6 B della Circolare 25 gennaio 2022.
- ✓ **certificazione delle competenze** acquisite dai giovani in esito alle esperienze di tipo non formale effettuate nell'ambito del Progetto da parte dell'Ente terzo, titolato ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n.13/2013, art. 2 comma 1g., CIOFS-FP/ER (CF 92028510375 - P.IVA 04190240376), associazione senza scopo di lucro con riconoscimento giuridico secondo D.D. n. 7627 del 14/07/2010, con sede legale a Bologna, Via Jacopo della Quercia 4, come da accordo allegato.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

https://www.caritas.it/home_page/cosa_puoi_fare_tu/00000718_Come_si_accede_al_servizio_civile.html

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Per le ore in presenza la formazione si terrà prevalentemente presso:

Caritas diocesana Forlì - Bertinoro: Ufficio Servizio Civile e volontariato, via dei Mille 28 - 47121 Forlì

Ulteriori sedi saranno:

- Parrocchia di Quartirolo, Via Carlo Marx 109 – Carpi (MO)
- Parrocchia Gesù Redentore, via Leonardo da Vinci 220 – Modena
- Centro Famiglia di Nazareth, strada Formigina 319 – Modena
- Villa San Giacomo, via San Ruffillo 5 – San Lazzaro di Savena (BO)
- Villaggio senza Barriere Pastor Angelicus – Tolè frazione di Vergato (BO)
- Oratorio Don Bosco, via Adua 79 - Reggio Emilia
- Seminario Diocesano di Forlì, via Lunga 47 – 47122 Forlì
- Casa della Carità Beata Vergine del Lago, Via Frangipane 19, 47032 Bertinoro (FC)
- Comitato per la lotta contro la fame nel mondo, Largo Annalena Tonelli 1, 47122 Forlì (FC)
- Museo interreligioso di Bertinoro, Via Frangipane 6, 47032 Bertinoro (FC)
- Pastorale Giovanile di Cesena-Sarsina – Via del Seminario 85, 47521 Cesena

- Caritas Cesena-Sarsina- via don Minzoni 25, 47521 Cesena FC

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il corso di formazione specifica si terrà presso:

- Caritas Cesena-Sarsina/ Centro di ascolto Cesena– Via Don Minzoni 25, 47521 Cesena (FC)
- Pastorale Giovanile di Cesena-Sarsina – Via del Seminario 85, 47521 Cesena
- Caritas diocesana di Forlì-Bertinoro – via dei Mille 28, 47121 Forlì

La formazione sia generale che specifica si svolgerà preferibilmente in presenza. Qualora le condizioni lo richiedessero, la percentuale della formazione erogata on line in modalità sincrona e in modalità asincrona non supererà complessivamente il 50% del totale delle ore previste, la modalità asincrona non supererà mai il 30% del totale delle ore previste.

Si articola in diverse tematiche con l'obiettivo di dare al volontario in servizio civile l'opportunità di una maggiore conoscenza dell'ente ma soprattutto di una crescita professionale. Si prevedono momenti di lezione frontali, alternati ad attività di gruppo, simulazioni e condivisione di esperienze anche sul campo.

TITOLO MODULO	Monte ore
Funzionamento sede ed ente	12 ore
Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile	4 ore
Comunicazione, ascolto e relazione	12 ore
L'Altro	4 ore
Immigrazione e intercultura	8 ore
Gestione costruttiva dei conflitti	12 ore
Mappatura risorse istituzionali e privato sociale	12 ore
Strumenti informatici e Programma Ospoweb	8 ore

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO

Generazioni solidali-Forlì, Cesena e Rimini

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

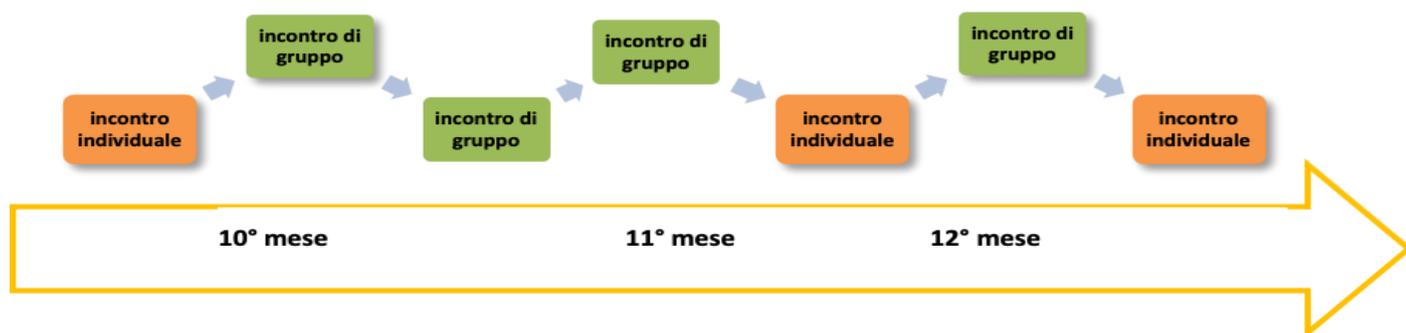
- Porre fine ad ogni povertà nel mondo (Obiettivo 1)
- Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti (Obiettivo 4).

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA: Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese (ambito C)

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO:

- Durata del periodo di tutoraggio: **3 mesi**
- Ore dedicate al tutoraggio: **21 ore** di cui:
 - numero ore collettive **17**
 - numero ore individuali **4**

Al fine di chiarire la successione temporale delle ore individuali e collettive si riporta il seguente schema:



L'azione di tutoraggio potrà essere svolta per il 50% del totale delle ore previste anche online con modalità sincrona dopo un'opportuna verifica di adeguati strumenti per ciascun candidato.

- **Incontri individuali:** hanno l'obiettivo di accompagnare il partecipante nell'arco dell'intero percorso di tutoraggio fornendo uno spazio di confronto e dialogo individuali.
- **Incontri collettivi:** a seguito del primo incontro individuale partiranno gli incontri di gruppo (n. 4 incontri collettivi, per un totale di 17 ore) all'interno dei quali ciascun partecipante apprenderà informazioni e conoscerà strumenti utili per la ricerca attiva del lavoro.

Nello specifico si prevede:

- l'organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile;
- la realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa;
- le attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro.